

## ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24  
semestre ..... 12  
trimestre ..... 6  
mese ..... 2  
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

## INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 1<sup>a</sup> pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in 11<sup>a</sup> pagina cent. 16 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.  
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

## Udine, 11 luglio.

Mentre a Costantinopoli la Conferenza decretava l'intervento turco, e si compilò una Nota collettiva da presentarsi alla Porta, ad Alessandria la continuazione dei lavori delle fortificazioni indusse l'ammiraglio inglese Seymour ad intimare al Governo egiziano un ultimatum. Forse a quest'ora, essendosi ormai tutti gli europei rifugiati sui piroscafi, sarà cominciato il bombardamento; quindi si avrà per il fatto l'intervento inglese.

Ma questo fallo può essere il principio di serie quistioni tra le Potenze. Ormai, riguardo l'Egitto, esse sono divise in due campi; e, specie per la resistenza di Araby pascià, la quistione egiziana, come ognora dicemmo, risveglierà il fanatismo arabo, e le conseguenze di ciò si allargheranno non solo in Africa, bensì nelle altre provincie turche.

La Deutsche Zeitung di Vienna dedica un articolo al nuovo riorganamento militare della Monarchia austro-ungarica. Due — essa dice — sono i punti che non ammettono dubbio: anzitutto che la trasformazione degli esistenti 80 reggimenti di fanteria con 5 battaglioni in 102 reggimenti con quattro battaglioni è una innovazione che non rispetta alcune delle attuali norme tattiche e storiche dell'esercito. Quindi che la ripartizione di tutto l'esercito in quindici divisioni territoriali è da considerarsi come un nuovo brillante successo dell'influsso ungarico.

Il citato giornale viennese critica acerbamente il progettato riorganamento dal doppio punto di vista militare e politico, e, specialmente sotto questo riguardo, vi scorge un serio pericolo per l'avvenire. Ricordando le parole, tempo addietro scritte dal Pester Lloyd, che «in certe evenienze tutta l'Ungheria si troverebbe nel campo della estrema sinistra» — la Deutsche Zeitung soggiunge: «È appunto per queste eventualità che gli uomini di Stato ungheresi lavorano incessantemente a fare preparativi; ai loro occhi le divisioni territoriali ungheresi sono il principio ad un esercito nazionale ungarico».

## SOIRÉE PER LAUREA.

(Nostra Corrispondenza).

Padova, 7 luglio (ritardata).

Mi torna oltremodo gradito il fare un cenno della serata di ieri sera, trattandosi che fu degnamente onorato un giovine Friulano che ormai si procurava la fama di dotto, di scrittore, di patriotta, e, quel che più monta, di buono, di onesto, di gentiluomo; intendo dire di Giov. Batt. Cavarzerani.

Alla sua festa intervennero moltissimi amici politici e personali; studenti, avvocati, professori, giornalisti e signori di Bassano, Cittadella, Castelfranco, Marostica, Treviso, e qualcuna fra le più spiccate individualità della Democrazia Padovana.

Il Neodottore con felice pensiero ci diede un trattenimento che mai si può immaginare d'originale, d'eccentrico, di bizzarro, da Cohémieu: diffatti vari emeriti artisti della più strana specie, non so dove pescati, mutarono in teatro la birreria Stoppato; e vi erano maghi, ballerini, prestigiatori, cantanti, suona-

tori, cantastorie, saltimbanchi, tutti, chi più chi meno, grotteschi al segno da sbellicarsi dalle risa. L'allegria era assicurata e si mantenne costante tutto il tempo che passammo in compagnia del nostro carissimo amico.

Venne il momento serio dei discorsi e primo a parlare fu il chiarissimo prof. avv. Massimiliano Callegari che disse nobilissime parole a nome dell'Università; indi il co. Francesco Zan, già direttore dell'Imparziale, ed ora redattore in capo del Bacchiglione, a nome della stampa fece un brindisi al neo-dottore.

L'avv. Domenico Rossi parlò in nome dell'Associazione Democratica Universitaria della quale è socio onorario.

Il deputato comm. avv. Pasquale Antonibon per gli invitati di Marostica, splendidamente comparando il laurus cerusus col laurus nobilis, augurò che quest'ultimo splenda sempre sulla fronte dell'amico. Il sig. Antonio Martini ne tessè l'elogio a nome dei democratici di Castelfranco. Lo studente Ippolito Radaelli fece un magnifico brindisi in versi a nome degli studenti. E infine il cav. Antonio Galletti sost. Proc. Generale alla Corte d'Appello di Venezia parlò per il Friuli, e lo stupendo discorso, ispirato ad alti e nobilissimi sensi, fu interrotto e seguito da frenetici applausi.

Così lietamente terminò quella serata che resterà sempre impressa nel cuore degli amici che vi presero parte e che sempre più ameranno e stimeranno il loro Tita Cavarzerani.

Caio.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. È imminente un movimento consolare. Il ministero ha nuovamente offerta a Macciò la Legazione di Montevideo.

Non ha fondamento la notizia, data dai giornali della Capitale, che ieri sia stato tenuto un Consiglio di ministri, sotto la presidenza dell'onor. Mancini.

Napoli. Si sono messi in sciopero prestinali, portieri e locandieri.

I primi si sono presentati al Prefetto per la seconda volta onde esporre le loro ragioni e si sono acchetati per momento.

I secondi hanno pensato di chiudere i rispettivi portoni allo scocco della mezzanotte, negandosi aspettare sino all'una, come antica costumanza nella stagione estiva.

I locandieri da ultimo hanno fatto trovar chiuse le loro stanze mobiliate a quei che non avevano pagato.

La forza pubblica ha fatto aprire portoni e locande.

Ancona. I funerali del generale Pichi riuscirono imponentissimi.

Erano rappresentati l'esercito, le autorità governative e municipali, le scuole, i reduci, la Massoneria e la Carboneria, oltre ad altre rappresentanze di vari paesi.

Si resero alla salma gli onori militari. Parlarono il Sindaco, Mengozzi di quella loggia massonica ed il generale di brigata. Al cimitero parlarono il Prefetto, il Senatore Carradori, Rinaldini ed altri.

Venezia. È molto difficile, che il Re si rechi a Venezia ad accompagnare la Regina e il Principe di Napoli, come

Villandry, pallidissimo, si teneva ritto, come un soldato. Non rispondeva niente, non rilevò l'allusione con nessuna parola.

Dopo un minuto, disse solamente:

— Tante cose a Platoff e ad Olga!

— Volentieri! Tanto più che essi vi amano molto.

— Ho parlato loro tanto poco.

— Non si tratta di parlar molto...

Su via dottore — poiché domani voi sarete dottore — buona fortuna, e la vita non vi sia tanto dura.

Ed aprì, con uno slancio improvviso, con una manschia bruschezza, le sue braccia, attraendo Giorgio d'un colpo.

E stringendo Mongobert contro il suo petto, sentendo la violenta pressione dello scultore, che tremava per l'emo-

zione, Villandry ebbe la sensazione

pure che assista al varo dell'avviso Amerigo Vespucci.

Torino. Al banchetto offerto domenica dagli elettori del quarto Collegio all'on. Brin, parlarono il Sindaco, il Prefetto, il senatore Alfieri, gli onorevoli Chiaves, Fresco ed altri.

Il discorso dell'on. Brin fu applauditissimo, specialmente quando parlò del lavoro nazionale criticando il nostro vizio di non trovare niente di buono se non ciò che viene dall'estero.

Disse che gli operai, ora che sono elettori, dovranno difendere la causa del lavoro nazionale e che Torino deve mettersi a capo di questa impresa.

## NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Si pretende che il Governo abbia deciso di occupare il canale di Suez con un corpo di 25.000 uomini.

Vuolsi pure che l'Inghilterra si riservi di bombardare Alessandria, senza sbarcar truppe, qualora succedano altri disordini.

Germania. Desta molta sensazione la nota della Norddeutsche Zeitung, la quale eccita tutti i tedeschi ad abbandonare frettolosamente l'Egitto, giacché la diplomazia è impotente a proteggerli contro gli eventi.

Il Governo tedesco noleggiò dei navigli per trasportare gratuitamente i propri connazionali.

Questa nota del giornale tedesco viene considerata quale una prova evidente che Bismarck disperava in uno scioglimento pacifico delle cose d'Egitto.

Russia. A conferma di un telegramma jeri pubblicato, togliamo dalla Vossische Zeitung che gravissime sono le notizie da Pietroburgo. Il nihilismo estendesi nell'esercito e nella marina. Furono arrestati altri ufficiali. Numerosi membri della Lega santa furono riconosciuti per nihilisti.

Estremo sgomento alla Corte e nella famiglia imperiale. Lo Zar manda in sicurezza all'estero tutti i beni mobili proprii.

La nobiltà bojara, viste le gravissime circostanze, perduta ogni fiducia nell'esercito, convinse lo Zar ad affrettare la cerimonia dell'incoronazione e di effettuare la non a Mosca, ma a Pietroburgo.

Il Comitato esecutivo rivoluzionario mandò al granduca Vladimiro fratello dello Zar (il vero capo conservatore) la sentenza che lo condanna a morte.

Egitto. La città di Alessandria presenta l'aspetto del più desolato squalore. Oltre la guerra, temesi lo scoppio di una epidemia, causa l'enorme miseria, gli eccessivi calori estivi, e i molti negozi abbandonati e chiusi con materie che si corrompono ed appestano l'aria.

Le fortificazioni di Alessandria sono del tutto sospese.

## NOTE SCIENTIFICHE

## L'Elettricità e le sue applicazioni.

(Continuazione).

Le macchine generatrici dell'elettricità utilizzano appunto questo fenomeno, e sono disposte in modo da far passare uno o più conduttori in uno o più campi

di quelle care strette paternine, che erano come il viatico rinforzante quand'egli partiva dal suo villaggio.

Ah! il suo padre! il suo padre! Come era voglioso di rivederlo, di ritrovarlo, di abbracciarlo ora che tutto si rompeva sotto i suoi passi, come una tavola fradica: ora che Giovanna gli sfuggiva, e che anche Mongobert partiva, quel Mongobert la cui onesta rozzezza gli piaceva; e quei due Russi che lo conducevano via e lo rapivano quasi e da cui il modellatore si lasciava trascinare ad un'ultima avventura.

Il Direttore è prevenuto — continuò bruscamente Mongobert sciogliendosi dalla stretta di Giorgio, come non volesse troppo prolungare quella emozione fanciullesca. — Auf! Non son niente malcontento di lasciar per un

magnetici e ricevere le correnti così generate. Se il campo magnetico è dovuto ad una calamita naturale o permanente, la macchina prende il nome di *magnetoelettrica*; o se è dovuto ad una calamita naturale o permanente la macchina prende il nome di *magnetoelettrica*; e se è dovuto ad una elettrocalamita, si distingue allora la macchina con il nome di *dinamo-elettrica*. In quest'ultimo caso la corrente che produce la magnetizzazione delle calamite può essere presa ad una sorgente esterna ovvero essere eccitata dalla corrente prodotta dalla macchina stessa. Nel primo caso la macchina funziona come una magnetoelettrica, e nel secondo l'intensità del campo magnetico dipende dall'azione della macchina che per ciò si chiama auto-eccitatrice. Quando si tratta di una sola spira di filo di rame senza fine, che giri davanti i poli magnetici di una calamita continua o temporaria, il risultato che si ottiene è una corrente elettrica analoga a quella di una pila, e la macchina si dice a *corrente continua*. Ma se si hanno più spire avvolte in senso opposto, che passino sotto l'azione dei poli di una calamita alternativamente positivi e negativi, ne segue che le correnti indotte nelle spire cambiano di segno ad ogni istante, ed allora si ha una macchina a *correnti alternate*.

L'italiano Pancinotti prof. Antonio ideò la prima macchina magnetoelettrica, capace di sviluppare delle potenti correnti d'induzione, senza però prevedere la sua applicazione all'industria; e fu Gramme quello che la perfezionò rendendola a questo scopo eminentemente pratico. L'elettricità percorsa sotto questo riguardo un cammino eguale a quello del vapore.

Nello scorso secolo si scopre la potenza del vapore sviluppato in vasi chiusi, e si tenta d'utilizzarla con macchine voluminose, pesanti, rozze e di una utilità quasi nulla. Appare Watt, ed il suo genio potente trasforma d'un solo colpo queste macchine rudimentali in un motore perfetto ed universale. Così la scoperta delle leggi d'induzione diede origine a delle macchine assai imperfette, troppo care e di un effetto molto limitato, per trasformare la forza meccanica in elettricità. Viene Gramme e, come Watt, fa conoscere al mondo industriale la sua macchina, ed in meno di dieci anni l'elettricità, sortendo definitivamente dai gabinetti di fisica prendeva posto nei rami più fecondi dell'attività umana. Alla grande Esposizione internazionale d'elettricità in Parigi veniva da tutti riconosciuta la precedenza di Pacinotti e di Gramme in questa grande scoperta, e per ciò decretato ad ambedue il diploma d'onore.

In seguito si costruirono macchine magnetoelettriche da diversi costruttori, che sarebbe troppo lungo enumerare, sopra una grande varietà di tipi e di dimensioni. Tutte queste macchine però si fondano sui principi superiormente esposti, e più o meno bene si utilizzano.

Appartengono alle macchine magnetoelettriche a corrente continua quelle originali di Pixii e Clarke e la grande macchina dell'Alleanza. La macchina primitiva di Siemens, con la sua armatura a doppio T rotante tra i poli di un lungo rango di calamite, rappresenta la prima modificazione importante fatta a questo genere di macchine.

Le macchine Gramme sono a cala-

mite temporarie, eccitate o no da una sorgente esterna, ed a correnti alternate. Dello stesso tipo sono quelle costruite dai signori Mignon e Ronart, Dalman e Hijo di Barcellona, Bréguet, Sautter e Lemonnier. I sigg. Schucker e Gülicher hanno costruita una macchina che corrisponde pure a quella Gramme, collocando l'anello girante tra i poli di due ovvero quattro grosse elettrocalamite a braccia aperte, per modo che detto anello rimano influenzato lateralmente anziché alla circonferenza.

Alle macchine elettro-dinamiche o dinamo-elettriche, senza eccitazione esterna ed a corrente continua, appartiene la macchina orizzontale Siemens immaginata dal sig. Von Hefner Alteneck. A questa si approssima notevolmente quella del sig. Weston. Viene quindi la macchina Edison, che specialmente si distingue per le sue grandi dimensioni e per altri particolari di costruzione che la fanno corrispondere meglio d'ogni altra ai principi teorici di recente stabiliti dal sig. Marcello Deprez. A questo genere di macchine devonosi aggiungere quelle dei signori Hiram Maxim e Brush.

Appartengono infine alle macchine dinamo elettriche auto eccitatrici ed a correnti alternate, quella di Lotin, altra di Siemens, quelle di Lachausse e e del de Meritens, ed in fine quella di Jablochkoff.

(Continua)

## NOTE LETTERARIE

GARIBALDI di GIUSEPPE GUERZONI, vol. 1° (1807-1859).

II.

E basti per quella parte dell'opera che l'autore dedica ai fatti militari. Sarebbe impossibile ed estremamente inopportuno occuparci noi dei giudizi sparsi in tutto il volume su quel complesso di ingegnosi espedienti che formavano la tattica militare di Garibaldi. I due capitoli specialmente che si intitolano *Roma e da Roma al secondo esiglio*, dovrebbero essere trascritti per intero. Come sarebbe colpevole lo stracciare qualche brano del romanzo-epopea, di poema degnissimo e di storia, che ha per Eroi Garibaldi ed Anita. Argomenti questi che bastano enunciarli per dimostrare l'importanza del libro; argomenti trattati dall'autore nel modo da soddisfare non solo la curiosità del lettore, ma più ancora l'arte e la storia.

Vi è una parte nel volume del quale trattiamo, in cui si parla dei chiaroscuri, delle disarmonie, delle imperfezioni che l'autore ha trovato nell'aula gloriosa che cinge il nostro Eroe. Poche pagine, anzi poche linee, ma tali che non si dimenticano da chi ha letto l'intero volume. Apostrofi talvolta violente, qualche sarcasmo gettato qua e là, che rende sorpreso il lettore, tutt'altro che preparato dal rimanente del libro a quei giudizi poco pietosi.

Notiamo prima di tutto un errore nel metodo. Di Garibaldi soldato si parla moltissimo in quel primo volume, ma il giudizio è riservato alla fine del secondo. Di Garibaldi politico non se ne discorre quasi mai, ed il giudizio è già presentato al pubblico, in una forma assoluta, senza speranza che alcunché lo possa modificare.

Lasciamo da canto quella parte che riguarda la cultura letteraria di Garibaldi. Non costituisce imperfezione per

XVII.

Amelina.

Gran folla a S. Agostino. Equipaggi a due cavalli dai fornimenti guerrieri di metallo bianco arrivavano facendo di sé mostra, fendendo la folla; un bel sole d'autunno, una bella giornata serena e luminosa. — I marciapiedi erano ingombri. Tutti si fermavano per veder passare il corteo. Le ruote degli equipaggi, i cassetti delle vetture lucenti gettavano dei lampi in mezzo a quel formicolio; e mentre in chiesa gli invitati, gli sposi, i parenti, entravano al suono dell'Ave Maria di Gounod, al di fuori le sartine, le creste del quartiere, gli eterni fanfolloni curiosi di tutti gli spettacoli parigini dicevano: — Che bel matrimonio!... (Cont.)

## AMORI DA OSPEDALE

XVI.

Visione svanita.

(Segue)

Si fermò, dicendo tristemente:

— Imbecille ch'io sono! Cosa importa a me tutto ciò? Non mi addolora che la fine di quella poverina che noi sotterrammo or ora!... Come dà piacere!... Carino tanto quel Combette!... Egli è perciò che non me ne importa niente cambiar paese. Mi instupidisco qui, malgrado ci siate voi, Villandry, che siete un uomo ed un galantuomo — locchè vi costa ben caro... Non è vero?



un uomo che ha passata la vita fra le procelle di due emisferi, l'aver poco studiato i libri di letteratura o di scienza. Egli ad ogni modo sapeva trovare la forma più eloquente per manifestare i propri pensieri, o per eccitare gli animi, e basta: quello che gli manca non è imperfezione, sarebbe stato uno di più.

Ma il giudizio su Garibaldi uomo politico è in contraddizione coi fatti che di lui l'autore ci fa conoscere. È forse lecito il rimproverare a lui, come esempio d'insigne ingenuità, l'aver creduto per un momento a Pio IX, quando ci credevano i suoi compatriotti, stando in Italia, mentre egli da dodici anni combatteva in America? Si può trascurare nel giudizio delle sue attitudini a conoscere ed apprezzare gli avvenimenti politici (perché secondo Guerinoni pare che Garibaldi non ne capisse affatto) l'aver egli compresa la necessità delle cose nel '48, e d'averla spiegata a chiare note a quel popolo che lo portava in trionfo, sdegnando quasi quei trionfi, esortandolo al dovere ed al sacrificio? Inoltre, il disprezzo da lui mostrato alle sette, la convinzione che anche l'idea repubblicana, che pur gli era fitta nell'animo, bisognava lasciarla da parte e seguire con fede intera la monarchia liberale, la sua fede nel Governo di Vittorio Emanuele, messa a dure prove, eppur conservata irremovibile; sono mi pare segni manifesti che se Garibaldi non fu uomo di Stato, come nessuno l'affermò, era però tale da comprendere la necessità dei suoi tempi, molto meglio di quello l'avessero compresa chi aveva maggior dovere di saperne più di lui.

Vedremo poi se il Guerinoni saprà smentire Crispi che dimostrò essere stata la sua dittatura un esempio di Governo che associa mirabilmente la forza dell'Autorità col più largo rispetto alle libertà degli altri, e se nella questione sociale abbia avuto pazzie idee, e non piuttosto voti generosi, ed idee che la scienza sociale ancora non ha posto nel numero delle utopie.

Lasciamo da parte certi misteri della vita intima, che il Pubblico non sarà mai competente a giudicare; e dimentichiamo, come una figura retorica senza scopo, quella corazzata della povertà, che lo cinse per tutta la vita e che lo abbandonò all'estrema vecchiezza. Quando i posteri visiteranno il romitaggio di Caprera, e mediteranno il modo con cui cercò di occultarsi tanta grandezza, riserbando a se soltanto il ricordo delle gesta famose, guai a noi se giungerà al loro orecchio che un solo abbia cercato di strappare un raggio solo di quella gloria che Garibaldi aveva già prima profusa interamente in onore della sua Patria! Allora sì che i gnomi ed i cobaldi della leggenda carducciana, prenderanno forma e figura nella Storia dell'Italia contemporanea, ma la figura dell'Eroe non resterà scossa nel suo tempio immortale.

Ma non sarà il nostro autore quello che porterà ai posteri un così infelice giudizio. Il suo concetto intorno a Garibaldi risplenderà luminoso, degno di tutta la considerazione e della gratitudine degli Italiani. Il suo giudizio è l'immedesima con quello di Giosuè Carducci: «La Storia ebbe Garibaldi, la Storia lo terra. Dica pure Dante a Virgilio: Mai non pensammo forma più nobile d'Eroe... Livio giustamente risponderà scrivendo: E della Storia o poeti de la civile Storia d'Italia è quest'audacia tenace figura che posa nel giusto, e a l'alto mira, e s'irradia nell'ideale».

V. P.

## CRONACA PROVINCIALE

**Elezioni amministrative.** S. Leonardo, 10 luglio. Ecco il risultato delle votazioni ieri seguite in questo Comune pel Consigliere provinciale:

|                            |         |
|----------------------------|---------|
| Clodig prof. cav. Giovanni | voti 76 |
| Cucovaz dott. Giacomo      | » 10    |
| Ing. Manzini               | » 9     |
| Vogrig                     | » 4     |

ed un altro un voto.

## CORRIERE GORIZIANO

**Lo stato delle campagne e lo spirito dei contadini.** Dal Friuli orientale oltre confine si scrive che soddisfacentissimo è lo stato delle campagne e che i contadini festeggiano a loro modo — con sagre frequenti e balli animati — le liete speranze dell'annata.

In Ajello — a merito di alcuni diletanti — cotanti festeggiamenti hanno anche assunto il nobile aspetto della beneficenza; ché, sendosi eretto un elegante teatrino all'aperto, vi si danno recite a beneficio dei poveri del luogo.

Ultimamente si rappresentò la *Locandiera* dell'immortale Goldoni.

**Tutti si lagnano.** Abbiamo letto in questi giorni — e ricorrono anche noi — della lagnanza da alcuni industriali riguardanti le tariffe internazionali. Ma non sono soli i nostri industriali a lagnarsi. Lo fanno anche quelli al di là del confine politico. Troviamo oggi, in una corrispondenza da Gorizia, che la tariffa daziaria per l'importazione delle sedie greggie nel nostro Regno è enorme ed enorme pure il danno che tale industria ne risente. Già quarantuno artigiani di Mariano dovettero passare al di qua del Judri e prendere dimora nella nostra provincia.

Tale stato di cose, che lascia tutti malcontenti, è prodotto dal fatto che si vuole, colle tariffe daziarie, più che allo scopo fiscale, badare a protezioni che riescono dannose od agli industriali di un paese od a quelli dell'altro — ed in qualunque caso ai consumatori d'ambo i paesi.

## CRONACA CITTADINA

**Utilità dell'insegnamento della stenografia nelle Scuole pubbliche.** Dagli atti dell'XI Congresso Pedagogico italiano, e della VI Esposizione didattica in Roma.

Un'arte che si propone di raggiungere con segni grafici la celerità del discorso e porre così una specie di equazione tra il pensiero, la parola e la scrittura, doveva anch'essa risorgere in epoche di libere istituzioni, e specialmente ai di nostri, nei quali ha avuto sì largo sviluppo il sistema parlamentare.

Se nonché anche la stenografia ha dovuto percorrere il suo periodo di apostolati; ha dovuto subire dei ritardi, di combattere le lotte, che, ad ogni nuova e buona idea, offrono sempre lo scetticismo ed il principio di conservazione.

Non si può a meno di accennare che quest'arte è nata e si è mirabilmente propagata sempre per iniziativa privata, scevra di protezioni ufficiali, sorretta dalla convinzione che la Stenografia ha una grande missione da compiere: sostituire cioè una nuova scrittura alla vecchia scrittura alfabetica, la quale oggi sta alla stenografia, come il nato della vettura a quello della vaporiera.

Sebbene la stenografia in Italia trovisi da tempo praticamente applicata al Parlamento (sistemi Delfino e Toaldi) essa però come sistema atto a diffondersi, come sistema completo di scrittura, come vera scuola, ebbe il suo esordio in Padova, dove, sembra, fu importata dalla vicina Trieste, (ove la stenografia è insegnata nelle scuole e praticamente adoperata in ogni più modesta assemblea) per opera di studenti che se ne giovavano a raccogliere lezioni universitarie, facendo uso del sistema tedesco di Gabelsberger, adattato alla lingua italiana dal prof. Enrico Noe; donde la denominazione di sistema Gabelsberger-Noe, che si è diffuso in tutta Italia.

Tale si fu adunque l'origine, e tale lo scopo della stenografia.

Però oggi non puossi pretermettere una osservazione sopra al quesito che preoccupa i cultori della stenografia. La meccanica, dicono, si è di già impadronita del sistema di riproduzione della parola coi segni alfabetici ordinari, mercé il sussidio di congegni adoperati in via di esperimento. Se l'esperimento riesce, (ed è convinzione che riuscirà) avrà perciò la stenografia perduta la sua importanza?

Pare di no: poichè la macchina, che per avventura riesca a riprodurre coi segni alfabetici, per es.: una seduta parlamentare, non basterà mai a surrogare la scrittura comune, che è un lavoro individuale, inconciliabile coll'uso di meccanismi. Talchè, se la meccanica risolverà l'impostosi problema, avremo un'arte duplice di stenografia: un'arte cioè meccanica, destinata a surrogare la stampa; un'arte grafica, destinata a sostituire la scrittura comune.

Due pregevoli scrittori, il Krieg e l'Häpe, dopo i risultati dei loro studi, hanno affermato e dimostrato colle statistiche e cogli esempi:

«I. Che la stenografia è un bisogno dell'epoca nostra, e che perciò bisogna insegnarla nelle scuole pubbliche, se queste vogliono esaurire il compito di soddisfare alle esigenze dei tempi;

«II. Che la stenografia fa guadagnare del tempo, il quale può essere diversamente ed utilmente impiegato per la gioventù;

«III. Che la stenografia è più facile da apprendersi e da usarsi della scrittura comune;

«IV. Che è una ingiustizia il far decidere della utilità della stenografia da coloro che di quest'arte non hanno cognizione veruna;

«V. Che l'insegnamento della stenografia ha dato ottimi risultati;

«VI. Che infine le difficoltà sollevate contro l'insegnamento pubblico della stenografia, sono per la maggior parte chimeriche.»

Dinanzi a tale giudizio non si può a meno di far voti anche il Governo ed i Municipi prendano in esame il tema dell'insegnamento della stenografia nelle scuole pubbliche, il quale insegnamento del resto è già adottato, anzi reso obbligatorio presso le scuole di altri Stati, quali ad esempio in quello della Germania ove la stenografia è pure obbligatoria.

**Legge elettorale politica e le Sezioni elettorali.** L'art. 47 della nuova legge elettorale politica stabilisce che tutti i Comuni aventi un numero di elettori non minore di 100 né maggiore di 400 costituiscono una sezione elettorale distinta. Ora la Prefettura a tutti questi Comuni ha diretto una circolare affinché le rispettive Giunte provvedano, nel perentorio termine di giorni 15 a datare dal 9 corr., e cioè entro il 25:

1. Alla designazione e adattamento di una sala suddivisa da un tramezzo nel modo indicato dall'art. 54 della legge;

2. Alla provvista di tre tavole da disporsi nella sala delle elezioni nel modo voluto dal terzo comma di detto articolo.

3. Alla provvista di due urne di vetro per le operazioni prescritte dagli articoli 63 e 16 della detta legge.

Nel caso che le Giunte non adempissero a tale obbligo stabilito dalla legge, il Ministero dell'interno ha ordinato di spedire sopra luogo senz'altro eccitamento ed a tutto carico del Bilancio comunale, un Commissario per provvedere d'ufficio.

**Par Tita Cella.** L'amico nostro egregio scultore Andrea Flaibani, è da qualche giorno fra noi e lavora intorno al piedestallo sovra cui deve poggiare il busto del prode Tita Cella. Tale piedestallo consta di tre pezzi: un masso rettangolare di Arso (Svizzera) di color rosso languido. Sorge sovra del masso una colonna di candido marmo, spezzata in alto, quasi a notare come quella vita preziosa — forte colonna del partito liberale — fosse d'un tratto violentemente rotta. Alla base della colonna emblemi militari: il berretto di maggiore che il valoroso portò nella gloriosa giornata di Mentana; la bandiera lacerata in qualche parte, sotto cui a Mentana e ad Aspromonte egli militò, col celebre motto *Roma o morte!*; alcune bombe, spaccate o sul punto di spaccarsi, col nome delle campagne cui partecipò il Cella — 1859 — Marsala — 1864 — 1866, — e sovra l'aquila capolta e rotta il nome Caffaro, che nel cuor nostro suscita sempre un caro sentimento d'orgoglio per gli atti di valore dai lontani compitivi.

Sulla colonna viene collocato il capitello, intorno cui gira una corona di fiori, con nastro.

Il lavoro non è ancora finito. Però fin d'ora il lavoro è ammirabile per l'accuratezza con cui fu condotto; e specialmente la corona di fiori, molto arditamente scolpita.

**«E il giunge e ottiene un premio — Ch'era follia sperar!»** — Manzoni chiamò «premio» il sogno avverato di un grande ambizioso. Assai più modesti, quelli che comperano biglietti della Lotteria Nazionale si appagano di ottenere il premio di 100,000 o anche quelli delle 10,000 lire. Non è dunque follia di sperare, tanto, più che con tre viglietti, che costano una lira cadauno, giocano tre volte e possono avere non uno, né due, né tre, ma 5 premi!

**L'inchiesta sul professor Filippuzzi.** Le conclusioni del rapporto presentato dai professori Magni, Tassinari e Lessona nell'inchiesta ordinata dal Ministro Baccelli per indagare quali sono le cause dei dissapori tra l'intera studentesca della Università di Padova ed il prof. Francesco Filippuzzi, sono favorevolissime al professore.

Per conseguenza il ministro ordinò che in novembre p. v. gli studenti facciano i loro esami innanzi al professore Filippuzzi suddetto, e che il rettore Maggifico usi del massimo rigore contro coloro che osassero rinnovare le passate dimostrazioni o in modo qualunque turbare la quiete dell'Ateneo e il buon andamento degli studenti di chimica, l'insegnamento della quale il nostro comprovinciale prof. Filippuzzi dirige.

**Il maestro Carini a Genova.** Poichè ricordi tanto cari lasciò tra noi il distinto maestro Carini capo banda del 47° reggimento, crediamo far cosa grata accennando come il suo lavoro, anche fra noi tanto applaudito, *Ventiquattro ore al campo degli inglesi a Messina* fa accolto in Genova da frenetici applausi d'una folla immensa, recatasi al pubblico giardino appositamente per sentire tale lavoro.

**Sindaco assolto e Segretario condannato.** Jori si chiuse il processo, a cui abbiamo raccontato l'altro dì, a carico dell'ex Sindaco e segretario municipale di Grimaudo. Il P. M. chiedeva la condanna di entrambi; ma il Tribunale mandò assolto il primo — Stefano Chibai, — e condannò a sei mesi di carcere il secondo — Predan Giovanni. — Essendo però stati connessi nel 1878 i reati di truffa di cui fu ritenuto colpevole, al segretario verrà applicata l'amnistia.

Bellissime le difese degli avv. cav. Malisani e Brosadola.

**Onorificenza.** Dietro speciale proposta del Direttore generale delle Gabelle il Commissario di questa Dogana signor Edoardo Costa venne insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia.

Fa veramente piacere che l'illustre Capo dell'amministrazione gabbellaria noi ricompensare i lunghi ed onorati servizi del signor Costa, abbia riparato ad un'ommissione del proprio antecessore che avrebbe dovuto proporgli una tale distinzione fin da quando egli, vittima della fedeltà al proprio servizio, veniva gravemente ferito sulla pubblica via di Messina.

**A che serve la Congregazione di Carità?** È una domanda che altre volte noi facemmo, e che ora ci ripete un nostro amico narrandoci il fatto seguente:

Guglielmo Cattarossi facchino in piazza S. Giacomo, ebbe la disgrazia di fratturarsi, or è qualche mese, una gamba. Fu curato nel reparto chirurgico ed ora è entrato in convalescenza. Chiese sussidio alla Congregazione di Carità fin dal quattro giugno decorso, accompagnando l'istanza da un certificato medico del dott. cav. Franzolini in cui è detto:

«Il nominato Guglielmo Cattarossi di «qui, che addietro si fratturò una gamba «e fu curato in questo reparto chirurgico, «è bensì perfettamente guarito, «ma l'arto non ha ancora riguadagnata «tutta quella forza che si esige per il «laborioso mestiere di facchino dal quale «egli esclusivamente, per la suespressa «abitudine, potrebbe ricavarvi i mezzi «di sussistenza.

«Interesserebbe che il sunnominato «venisse sussidiato, finché si possa pro- «cacciare altro mezzo di guadagno, meno «faticoso del suo precedente mestiere». La Congregazione di Carità, in data 23 detto mese, rispose:

«Avvisa Cattarossi Guglielmo fu Giov. «Battista, abitante in via Villalta N. 73 «che non fu accolta la sua domanda». Che farà il Cattarossi colla sua gamba inservibile?...

Tali rifiuti di sussidio fanno tanto peggior impressione nel pubblico in quanto che si va sussurrando che persone non affatto bisognose sieno in larga misura sovvenute.

**Il tempo.** Accompanyata da qualche tuono, scese ieri tranquillamente una pioggia refrigerante. Verso le quattro, un bellissimo fenomeno ottico si poteva ammirare dal lato d'occidente. Lungo la regione dei colli e dei monti che si bellamente limitano quell'orizzonte, la fitta pioggia cadente pareva come una nebbia oscura; le nubi anche oscurate; solo uno squarcio luminoso, quasi candido — come nei dipinti che rappresentano la Crocifissione, in cui, tra le dense tenebre, brilla uno sprazzo di luce tranquilla. Verso le sei e mezza poi, altro fenomeno più bello ancora: uno stupendo, immenso arco-baleno dai colori smaglianti, con sopra altro arco-baleno più grandioso ancora, ma dai colori meno vivaci. Al disotto del primo, il cielo d'un bigio chiaro — al disopra, nubi più oscure, si che più magnifico si presentava il fenomeno allo sguardo. E su quel fondo chiaro, sotto il primo splendido arco-baleno più stormi di rondini, variamente, bizzarramente roteanti — come foglie turbinato dal vento — quasi a salutare l'iride di pace... L'arco-baleno durò per lungo tempo — finché poco a poco sparve, presentando gradazioni di colori vaghissime, qua e là tratto tratto ombreggiate dall'ombra che le nubi vaganti disordinatamente pel cielo proiettavano.

**Teatro Sociale.** I soci sono convocati pel giorno 14 corr., alle 12 m. e per il caso di numero insufficiente, previsto dall'art. 13 dello Statuto, il giorno successivo all'ora sopraindicata.

**Ordine del giorno**  
Comunicazioni della Presidenza, riferibilmente allo spettacolo del p. S. Lorenzo ed eventuali deliberazioni in proposito.

**Febbre Carbonchiosa.** Nel sobborgo S. Osvaldo fuori P. Grazzano, morì per febbre carbonchiosa una vacca. Misure soverchiosissime di pulizia sanitaria furono adottate.

**Principio d'incendio.** Jermattina, verso le tre dopo mezzanotte, un principio d'incendio s'ebbe a verificarsi nella casa di via Poscolle sull'angolo con via del Freddo, dov'è il forno del signor Guatti.

Le fiamme accese nel forno per la cottura del pane s'erano comunicate al camino. Di ciò accortosi un lavorante, cominciò a gridare: — E fuoco! E fuoco! — Si svegliò la proprietaria del forno e la famiglia, si corse all'ufficio dei pompieri, capitarono guardie e carabinieri, si inviò una pompa... Fortunatamente s'era fruttato potuto dissipare ogni pericolo.

**Un ragazzo travolto sotto la ruota.** Quel Franzolini da San Gottardo, di cui narrammo ieri che fu travolto sotto la ruota, è un bel ragazzino di cinque anni o mezzo circa. Ha riportato rottura di due dita al piede destro, forata per abrasione alla mano destra, ed una ferita alla faccia, nella regione dell'occhio. Medico curante è il dott. Sganzi.

Il Franzolini trovavasi sulla pubblica via, presso il fosso che la fiancheggia, assieme ad altro ragazzo; questi fu lanciato nel fosso, il Franzolini ebbe a riportare le ferite suddette.

Chi guidava la vettura, ora il signor Giuseppe Nave.

**Alla famiglia Gosetti.** La morte segna una legge eguale per tutti e per tutte le età. Nata con l'uomo è gemella della vita, sebbene il contrasto e la lotta tra loro sieno perenni e tremendi. Né l'uomo perdonerà mai all'inesorabile suo agire né ad esso mai si abituerà. Che se poi spietata lo colpisce nella pienezza della vita, gli rapisce il fior degli anni, gli schianta dal cuore un altro cuore che lo infuoca, che gli infonde una seconda vita, la vita dolce e soave dell'amor filiale il più puro, rigoglioso, immenso, un amor divino, oh allora morte, la tua legge è barbara, efferata, inumana! Derelitti genitori, povero Vittorio! — Ma vi conforta: alla morte della vostra adorata Maria sussegue immediata la vita, una vita che più non muore, eterna, beata. In questa essa rinacque creatura del Cielo, con la bellezza degli Angeli e là vi attende felice; di là prega per voi, di là su voi con lo smisurato suo effetto veglia e vi sorride; non piangete, che invidiereste tanta felicità! — Vivete invece in questa fede, che vivrete spiritualmente con lei e il dolor di morte si sfaccerà! L'immensa eredità di affetti che vi lascia non perirà né nella tomba che accoglie la sua salma, il loro soave profumo l'oltrepassa e vi unisce a lei in dolce e mesto legame, la memoria delle tante sue virtù, il vostro dolore da tanti amici e conoscenti condiviso apportino alli vostri cuori affranti dalla tremenda angoscia tutto quel sollievo e conforto che vivamente vi desideriamo.

Udine, 10 luglio.

I Coniugi  
D. L. P. - M. L. P.

**Una griglia di ottone** fu rinvenuta ieri sera in un cortile. È formata di grossi fili di ottone serpeggianti, tenuti insieme due a due da dischi pure di ottone. Chi ne verificasse la mancanza è pregato di recarsi all'ufficio della R. Questura.

**Mercato della frutta.** Un bel mercato. Si fecero attivi affari, quasi tutti in Pera e Pesche, anche per l'esportazione.

Si vendettero:

|                           |              |
|---------------------------|--------------|
| Ciliegge nere ossetto     | da L. — a 25 |
| » inferiori               | » — 15       |
| Armellini                 | » — 55       |
| Lamponi (Frambois)        | » — 80       |
| Mela                      | » — 18       |
| Pera di Rosa              | » — 40       |
| » del Janis               | » — 50       |
| » Codalunga               | » — 16       |
| Fragole                   | » 60 » 70    |
| Prugna                    | » 12 » 18    |
| Pesche (persici) Latisana | » 60 » 100   |
| » Schiave                 | » — 50       |
| Patate                    | » 8 » 9      |
| Fava                      | » — 20       |
| Fagioli                   | » 40 » 50    |
| Fagiololetti (tegoline)   | » 7 » 10     |

**Mercato granario.** Dall'estero ci giungono continue notizie di buoni raccolti, specialmente di frumento, ed in conseguenza di ribasso nei cereali in genere. Non è senza interesse il conoscere le fasi subite dalle granaglie sui principali mercati d'Italia nella spirata ottava. Ecco:

**Ribassarono** nel frumento e granoturco le piazze di Genova, Mantova, Bologna, Pavia, Napoli, Lecco, Casalmaggiore, Verona, Rovigo, Livorno e Siracusa.

**Aumentarono** Vercelli, Iseo e Udine.

Soggiungiamo però che, se il nostro mercato aumentò nella segala, finiva la scorsa ottava col neglignere il granoturco.

Coll'odierno nostro mercato incominciamo abbastanza bene la corrente ottava, perchè fornito di generi specialmente di frumento e segale.

**Granoturco.** Poco ed anche quello trattato con fiacca, ribassando di 25 centesimi. Il nuovo raccolto promette benissimo.

**Frumento nuovo.** In questo articolo gli affari si fecero animati; bene ricercato dalla speculazione e molto dal consumo

locale, dimodoché mezzo lira, mercato.

**Segale nuova.** Leve vedute l'ora in cui l'ass di 20 monte delle mercati.

**Grano.** Bisino i porre in ma Granoturco all'ottoliro.

**Frumento.** 1950 all'et

**Segale lir.** l'ottoliro.

**Saraceno.** Mercato d'ottoliro; ocl 90 il kilo.

**Polli.** Se ne v gandosi qu mezzana l. e le piccole

**Voc.** Nelle scu rubrica, de pervenuti al sacerdote tore del P

**Illustr.** Nella Pa righe conce sono per le

**Quanto a** scuole del d'istruzione insegna l'impegno, a quello d invito anzi si terranno

**Quanto** sui castigio io protestò non c'è om niare que che li vog ossia trat (ne già in mancò di sono prese che cibars

**Questo** roneament riodico.

**Con tut** Udine,

**Al Dire** Lagnan

**cui ci si** d'armi, ne si usan r mendevoli altri di posto col

**Il Polve** proprietà assortito da caccia produzione prezzo non zioni ven a domici

**Il bor** Roma giunte o Nella europeo di Germ sulle na chivi.

**Gli in** l'interno Alessa solatissi Tutte vano ne di esse vanno a La si più peri

**Mand** una riss deschi, deschi a zionale Inter ticolari.

**ULT**



## ASSICURAZIONE

## SULLA VITA UMANA

Due sono le classi d'assicurazione sulla vita umana, cioè:

1. L'assicurazione in caso di decesso, che ha per oggetto il pagamento, alla morte dell'assicurato, d'un capitale o d'una rendita ad un beneficiario indicato.
2. L'assicurazione in caso di Vita che ha per oggetto il pagamento d'un capitale o d'una rendita ad un assicurato vivente.

Svariatissime sono poi le forme a cui si applica questo importante ramo di assicurazioni che, basandosi ai principi d'alta previdenza o di saggia economia, è la più pratica e splendida manifestazione del risparmio.

## Tariffa

per l'assicurazione in caso di decesso.

| Premio annuo per ogni 100 lire di capitale | Premio in lire |
|--|----------------|
| All'età d'anni                             |                |
| 21   | 2.01           |
| 25   | 2.21           |
| 30   | 2.49           |
| 35   | 2.84           |
| 40   | 3.28           |
| 45   | 3.87           |
| 50   | 4.66           |
| 55   | 5.71           |
| 60   | 7.13           |

Assicurandosi p. e. a 30 anni, una persona mediante l'annuo premio di lire 249, pari a lire 0.68 al giorno, lascia, morendo, ai suoi eredi un capitale di lire 10,000. Quest'assicurazione è raccomandabile ad ogni capo o sostegno di famiglia, la cui morte prematura può esser causa di gravi fastidi.

Partecipazione 50 per cento agli utili della Compagnia, o 10 per cento sconto sui premi.

## Tariffa

per le assicuraz. dotati o capitali differiti.

| Premio annuo per ogni 100 lire di capitale | Dopo anni |      |      |
|--|-----------|------|------|
| All'età d'anni                             | 5         | 10   | 20   |
|  | lire      | lire | lire |
| 1  | —         | 7.24 | 4.32 |
| 5  | —         | 7.59 | 4.45 |
| 10   | 17.37     | 7.65 | 4.44 |
| 15   | 17.30     | 7.57 | 4.39 |
| 20   | 17.21     | 7.53 | 4.36 |
| 25   | 17.18     | 7.51 | 4.36 |
| 30   | 17.14     | 7.51 | 4.36 |
| 35   | 17.17     | 7.51 | 4.32 |
| 40   | 17.16     | 7.44 | 4.27 |
| 45   | 17.05     | 7.38 | 4.17 |
| 50   | 16.98     | 7.25 | 3.95 |
| 55   | 16.76     | 7. — | —    |
| 60   | 16.43     | —    | —    |

Per assicurare p. e. dopo 20 anni un capitale di lire 10,000 ad un bambino dell'età d'un solo anno, il premio annuo sarebbe di lire 284 pari a cent. 78 al giorno.

Schiarimenti e programmi presso l'Agente generale della Compagnia

UGO FAMEA

Via Grazzano, 41, Udine

## CHIUSAFORTE!

Albergo alla Stazione  
DEI FRATELLI PESAMOSCA

Amena posizione fra i Monti per villeggiare nell'estate.

In questo Albergo, sito a pochi passi dalla ferrovia, si trova tutto il desiderabile confortevole a prezzi discretissimi.

Stupende gite tanto in carrozza che pedestri e magnifiche salite per i signori *touristes*.

## Per Mattoni

ed altri prodotti della FORNACE DI TARGENTO della Ditta Faolini, Morgante e Comp., in Udine rivolgersi al sig. GIOV. BATT. DEGANI rappresentante della Ditta con Deposito fuori Porta Aquileja, nei propri Magazzini, dietro la Stazione ferroviaria.

## AVVISO

I sottoscritti volendo disseccare il loro deposito Macchine agricole vendono:  
Trebiatrici a mano . . . . . L. 140.—  
Trinciapaglia grandi . . . . . » 110.—  
Id. piccoli . . . . . » 90.—  
Sgranatoi . . . . . » 65.—  
Tritatori grandi . . . . . » 90.—  
Id. piccoli . . . . . » 50.—

Fratelli DORTA.

Piero — Però siamo giusti, loda Bar-  
naba, Petracco.....

Marco — Sfilo io, si cercano alleanze  
in tempo di guerra.

Piero — (sotto voce) E Tonizzo?

Marco — (come sopra) Lascialo stare!

Piero — Ma che dirà la gente del  
nostro silenzio su Vittorio?

Marco — O finiamola, dica quel che  
vuole..... dirà che abbiamo taciuto.

Piero — Io non mi so dar paco.

Peccato che Francescut non abbia po-  
tuto dichiarare dalla tribuna i forbiti

misteri del — Verbo (vedi Vangelo se-  
cundum Iohannem) e della — Incarna-

zione del Verbo — fra le alteranti lu-  
gubri nenie, gli eccelsi standardi, gli

splendidi emblemi e trofei e scudi o busti  
e figure e..... (con voce sonora)

Marco — Ma che figure! — Non ca-  
pisco; a meno non volesse alludere a

quello tali figure.....

Piero — (c. s.) Ci avrebbe rinfre-  
scato con il — Ventilabro della Storia.....

Marco — Avrebbe bisogno lui di rin-  
frescarsi, poveretto! (assai commosso)

Il caldo gli dà alla testa.

Piero — (c. s.) Ci avrebbe estrin.....

seccato col genio suo non pedante i su-  
perbi concetti che Vittorio era 1/2 e 1/2

Garibaldi.....

Marco — E dire che io in buona  
fede li credeva tutti e due interi!

Piero — Ah, ma bravo, corpo di un  
buco! — E che genio da fonditore?

Marco — Eh! non ischerza, fonde.  
Ha fuso un Cavaliere di qui e vorrebbe

fonderci Vittorio e Garibaldi per farne  
uno e con due faccie!

Piero — Se si trattasse di fondere  
certuni, meno male, guadagnerebbero in

solidità, ma di due eroi veri fare un  
dio vecchio e bugiardo....

Marco — Oh è meglio che si fonda  
lui.

Piero — Sai che battocchio?

Marco — Infelice!..... (come ispirato)

Raccomandiamolo a De-Poli e Broili.....

Chi sa?!!.....

N.B. La farsa prosegue, se il buco  
tornerà alla carica.

Marco Polo

Pietro Barbui

Nota della Redazione. Ci giunse sino  
dall'8 luglio, ma, per abbondanza di

materia, dovemmo ritardare la stampa  
sino ad oggi.

## Municipio di Remanzacco

## Avviso d'asta

Si fa noto che alle ore 10 ant. del  
di 26 stante mese, seguirà presso questo  
Ufficio Municipale il primo incanto per  
l'appalto della manutenzione delle strade  
comuni per triennio 1882-84 divise in  
quattro Lotti giusta progetto 30 gen-  
naio 1879 dell'ingegnere civile dott.  
Manzini di Cividale, avvertendo che la  
somma totale dei lavori contemplati nel  
medesimo si riduce alla fornitura di  
ghiaia m. q. 459.90, col dato d'asta di  
lire 710.89, e deposito lire 130.

L'asta sarà tenuta lotto per lotto col  
metodo della candela vergine e colle  
altre modalità portate dal vegliante re-  
golamento sulla Contabilità generale  
dello Stato, in base al quale il delibe-  
ratario per primo incanto resterà vin-  
colato all'esperimento dei fatali da ban-  
darsi con altro avviso.

I Capitoli d'appalto e gli atti tutti  
del progetto dianzi ricordato sono osten-  
sibili a chiunque durante le ore di ser-  
vizio nella Segreteria Municipale.

Remanzacco, addì 3 luglio 1882.

Il Sindaco  
Ferro dott. Carlo

N. 320.

## Consiglio d'Amministrazione

## della Casa di Ricovero di Udine

È d'appaltarsi per un triennio, che  
incomincerà col 1 gennaio 1883 la for-  
nitura del vitto ai ricoverati.

L'asta a schede segrete sarà tenuta  
nel giorno 2 agosto p. v. presso questo  
Ufficio alle ore 10 ant., ed il ribasso  
del ventesimo entro il 15 giorni suc-  
cessivi.

Il dato regolatore è di cent. 59 per  
presenza. Il deposito per concorrere al-  
l'asta l. 1000. La fideiussione sarà di  
l. 2000 con ipoteca in beni stabili, o  
con deposito in Obbligazioni di Stato  
al corso della giornata.

Il capitolato d'appalto è ostensibile  
presso questo Ufficio.

Udine 9 luglio 1882

Il Presidente

G. Cicconi - Beltrame

Il Segretario, A. Perissini.

GRANDE  
LOTTERIA NAZIONALE

PRIMO PREMIO L. 100,000

(Vedi avviso in 4ª pagina).

| Passivo.                           |                 |
|------------------------------------|-----------------|
| Capitale sociale diviso in n. 4000 |                 |
| azioni da L. 50 L. 200,000.—       |                 |
| Fondo di riserva " 65,701.—        | 265,701.—       |
| Depositi a risp. L. 120,037.59     |                 |
| Id. in Conto C. " 1,347,252.68     |                 |
| Ditte e B. corr. " 26,000.48       |                 |
| Creditori diversi                  |                 |
| senza speciale                     |                 |
| classificazione " 12,126.—         |                 |
| Azion. Conto di-                   |                 |
| videndi. . . . . " 2,098.46        |                 |
| Assegni a pag. " 1,898.21          |                 |
|                                    | 1,509,977.37    |
| Depositi diversi per depositi      |                 |
| a cauzione . . . . . " 528,371.89  |                 |
|                                    | 2,038,349.26    |
| Totale del passivo L. 2,304,139.76 |                 |
| Utili lordi depurati dagli inte-   |                 |
| pass. a tutt'oggi L. 86,243.72     |                 |
| Risc. e saldo utili                |                 |
| esercizio prec. " 12,542.77        |                 |
|                                    | 49,786.49       |
|                                    | L. 2,352,926.25 |

Il Presidente, PIETRO MARCOTTI  
I Censori  
Pietro dott. Linussa  
Ing. Vinc. Canciani  
Rag. Franc. Tomaselli

## GAZZETTINO COMMERCIALE

## Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni  
bovine e suine rilevate durante la settimana.

| Qualità<br>degli<br>animali | Peso<br>medio<br>vivo | Carne<br>roale<br>da<br>venderci | PREZZO         |                 |
|-----------------------------|-----------------------|----------------------------------|----------------|-----------------|
|                             |                       |                                  | a peso<br>vivo | a peso<br>morto |
| Buoi. . . . .               | K. 628                | K. 328                           | L. 66 0/0      | L. 134 0/0      |
| Vacche . . . .              | " 360                 | " 167                            | " 60 0/0       | " 124 0/0       |
| Vitelli. . . . .            | " 80                  | " 41                             | " 60 0/0       | " 100 0/0       |

## Animali macellati.

Bov. N. 33 — Vacche N. 10 — Civetti N. —  
— Vitelli N. 161 — Pecore e Castrati N. 20.

## DISPACCI DI BORSA

## DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 11 luglio.  
Rendita italiana 89.12; serali —  
Napoleoni d'oro 20.48; " —

PARIGI, 11 luglio.  
Chiusura della sera Rend. It. 87.70.  
Rendita Francese —

VIENNA, 11 luglio.  
Londra 120.65; Argento 77.90; Nap. 9.59.1—  
Rendita austriaca (carta) 77.05; Id. nazionale  
oro 95.25.

AGOSTINIS GIOV. BATT., gerente respons.

## Articolo comunicato. (I)

S. Vito 8 luglio 1882

## Ira Marco e Piero

Marco — Hai veduto il Buco..... sulla

Patria?

Piero — Che Buco!..... Il Bianco.

Marco — Il Bianco sì, Gigi France-

scut, Bianco, Buco, fattorino, poeta,

prosatore, musicista, cantante, critico, ar-

ticolista.....

Piero — Ecc. ecc.; insomma un de-  
posito ambulante di.... enciclopedia. —

Infelice!

Marco — Ingegnoso però, lo ha tro-  
vato lui il modo di utilizzare la lira

dell'altra volta.

Piero — Eh sì, non c'è male; ma  
sempre lui, sempre Buco! —

Marco — Ma l'ha trovata. Non avendo  
potuto figurare né fra gli oratori diurni,

né fra i notturni volle sbizzarirsi a spese  
del Direttore della Patria e alle spese de-

gli assidui.

Piero — Poveri diavoli, ne prende-  
ranno una indigestione.

Marco — E dove troveranno i sughi  
gastrici per digerire tutta quella macce-

ronata? Mi dispiace per il Direttore  
così sfortunato co' suoi corrispondenti

Sanvitesi; il primo mancò un et non  
gli facesse condannare il gerente, il se-

condo le spara tanto grosse.....

Piero — Che il cambio n'è poco mi-  
gliore.

Marco — Grazie! — Tu scherzi, ma  
te l'ha accoccata per bene..... impara a

far lardelle di Cristo, degli Apostoli e  
delle Catacombe.

Piero — E si che accennai una volta  
sola a tutte quelle cose; decisamente la

stizza del debito sfumato lo tradisce.

Marco — Invidia, mio caro; lo belle  
divote, la frase altisonante, la voce so-

nor, lo sguardo ispirato lo hanno fatto  
uscir de' gangheri.

Piero — E tu che parlasti al popolo  
di Apocalisse, di Vetri, di Ghibellini,

di cavalloni..... li avrà creduti cavalli  
Russi.

Marco — Cospetto di Bacco, sei peg-  
giore del Buco, io stimo il popolo e

non lo ritengo, come lui, uno sciocco.

(1) Per questi articoli la Redazione non as-

sume altra responsabilità che quella voluta  
dalla Legge.

## Le dichiarazioni di Depretis.

A Milano parlando col ministro De-  
pretti, un liberale accento alle voci del  
suo connubio colla destra; e soggiunge:

— Nelle prossime elezioni voteremo  
il ministero appoggiare i moderati.

— *Sinite parvulos venire ad me!* —

esclamò Depretis con un sorriso, scuotendo la sua barba bianca.

— Lasciate che vengano i fanciulli  
a me! Io non chiudo le mie braccia per

nessuno, ma non mi muovo. Se i mo-  
derati vogliono farsi liberali, io non li

respingo. Se vengono, vorrà dire che  
accettano la bandiera della sinistra.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

Alessandria 10. Nel pomeriggio di  
ieri, dal piroscalo Tanjore si scorgevano  
i soldati egiziani che scavavano fosse e  
trasportavano palte di cannone da un  
forte all'altro. Colwin e Cartwright, col  
personale del Consolato inglese, si sono  
recati a bordo del Tanjore.

Londra 10. Il Daily Telegraph dice  
che il Kedive ricusa di rifugiarsi a  
bordo di una nave da guerra.

Il Morning Post dice che se la Tur-  
chia rifiuta di intervenire, la Confe-  
renza designerà subito le Potenze che  
dovranno occupare l'Egitto.

## ULTIME

## Ciò che avviene in Egitto.

Alessandria 10. Seymour inviò jersera  
un ultimatum per annunciare che, po-  
iché il governo egizio mancò alla fede  
data il bombardamento incominciarebbe  
entro 24 ore se i forti non fossero sgom-  
brati, e ne diede avviso all'ammiraglio  
francese.

Londra 10. Il Daily News dice che  
Cartwright annunciò a Ragheb pascià  
che si ritirò dal consolato inglese ed  
avvertì Dervisch pascià che lo rendeva  
responsabile come rappresentante del  
sultano, dalla sicurezza del Kedive.

Lo Standard annuncia che le riserve  
furono chiamate.

Alessandria 10. Il bombardamento co-  
mincerà domattina alle ore quattro.

Ieri Seymour stabilì coi capitani delle  
navi inglesi i dettagli del bombarda-  
mento.

Il console inglese recossi a bordo del  
Monarch per trovarsi presso l'ammiraglio  
in caso di bisogno. Tutte le navi mer-  
cantili partono.

## Agitazioni operaie

Vienna 10 Ieri furono qui sciolte due  
radunanze di operai perchè tumultuose.  
In una furono tenuti altresì discorsi  
di tenore socialista.

## Contro gli antisemiti

Budapest 10 Tisza diresse recente-  
mente una circolare alle giurisdizioni  
perchè, da parte della polizia, venga im-  
pedita la pubblicazione e rispettivamente  
sieno confiscati gli stampati di tenore  
antisemitico.

## La flotta inglese aumenta.

Malta 10. Ieri l'altro di sera parti-  
rono di qua tre corazzate con due bat-  
tagli di fanteria, una compagnia del  
genio, un distaccamento di artiglieria e  
un piroscalo trasporto con 2000 tonel-  
late di materiale da guerra.

## Il lavoro della Diplomazia.

Costantinopoli 10. Gli ambasciatori  
furono autorizzati dai Governi a modi-  
ficare alquanto il tenore della nota col-  
lettiva. Oggi o al più tardi domani, la  
Conferenza terrà seduta per disporre il  
necessario per la consegna della nota.

In caso di rifiuto della Porta, Noil-  
les e Dufferin insisteranno perchè si di-  
scuta tosto un altro modo d'intervento.

## MEMORIALE DEI PRIVATI

## Banca Popolare Friulana di Udine

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875.

Situazione al 30 giugno 1882.

## Attivo.

|                                       |              |
|---------------------------------------|--------------|
| Numerario in cassa . . . . .          | L. 72,290.98 |
| Effetti scontati . . . . .            | 1,290,611.94 |
| Anticipazioni contro deposito. .      | 33,413.50    |
| Effetti in sofferenza . . . . .       | 1,903.90     |
| Debitori diversi senza spec. class. . | 2,466.67     |
| Debitori in Conto Corr. garantito .   | 203,485.20   |
| Ditte e Banche corrispondenti . .     | 74,855.18    |
| Agenzia "onto corrente. . . . .       | 22,895.26    |
| Depositi a cauzione di Cont. C. . .   | 456,592.53   |
| Depositi a cauzione anticipazioni .   | 46,573.86    |
| Depositi liberi . . . . .             | 25,200.—     |
| Valore del mobilio . . . . .          | 1,520.—      |
| Spese di primo impianto . . . . .     | 1,440.—      |
| Stabile di proprietà della Banca .    | 31,600.—     |
| Valori pubblici . . . . .             | 72,975.40    |

Totale dell'Attivo L. 2,337,879.42

Spese d'ordinaria amministra-  
zione . . . . . L. 10,236.55

Tasse governative. . . . . 4,810.28

15,046.83



Gli annunci di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

### Infallibili antigonorroiche **PILLOLE** del Prof. Dott. **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia

Farmacia n. 24 di **OTTAVIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con scolo di mucosità purulenta della membrana dell'uretra e dei rimedi, tutti indigesti, incerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che, profondo conoscitore delle malattie dell'apparato ure-genitale, seppe dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore **LUIGI PORTA** dell'Università di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Queste pillole di natura prettamente vegetale per la loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo anzitutto necessario richiamare l'attenzione sopra l'incontrastabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si recente che cronica (goccia militare) ed è quella di **facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti uretrali ed il catarro di vescica**, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (coliche nefritiche), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa quelli che condussero una vita castigata come, per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato ure-genitale benché non sia gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo del Professore **LUIGI PORTA** di formare un **unico** rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella ragione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlarne più oltre, sicuri che nessuno potrà non affermare che questo rimedio non sia uno delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle sapienti investigazioni del celebre Professore **PORTA**, insuperabile specialista per le malattie suindicate. — Costano L. 2 la scatola e contro vaglia di L. 2.20 si spediscono per tutto il mondo.

**Onorevole signor Farmacista OTTAVIO GALLEANI, Milano.** — Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole professore L. PORTA, non che **Flacons polvere per acqua sedativa**, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le **Blennorragie** e i recenti che **croniche** ed in alcuni casi **catarrhi**, o **stringimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal professore **LUIGI PORTA**. — In attesa dell'invio, con considerazione credetemi

**AVVERTENZA.** — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità od imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa **FARMACIA n. 24 di OTTAVIO GALLEANI**, via Meravigli, Milano, o presso i nostri Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalle nostre marche di Fabbrica.

**Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree.** — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla Farmacia 24 di OTTAVIO GALLEANI via Meravigli, Milano.

**Rivenditori:** in **Udine**, Fabris A., Conelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti o M. Alessi, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravillo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Treviso**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Craze**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, o sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

### ORARIO DELLA FERROVIA

| Partenze             | Arrivi         | Partenze              | Arrivi        |
|----------------------|----------------|-----------------------|---------------|
| DA UDINE             | A VENEZIA      | DA VENEZIA            | A UDINE       |
| ore 1.43 ant. misto  | ore 7.21 ant.  | ore 4.30 ant. diretto | ore 7.37 ant. |
| " 5.10 ant. omnib.   | " 9.43 ant.    | " 5.35 ant. omnib.    | " 9.55 ant.   |
| " 9.55 ant. accel.   | " 1.30 pom.    | " 2.18 pom. accel.    | " 5.53 pom.   |
| " 4.45 pom. omnib.   | " 9.15 pom.    | " 4. — pom. omnib.    | " 8.26 pom.   |
| " 8.26 pom. diretto  | " 11.35 pom.   | " 9. — pom. misto     | " 2.31 ant.   |
| DA UDINE             | A PONTREBA     | DA PONTREBA           | A UDINE       |
| ore 6. — ant. omnib. | ore 8.56 ant.  | ore 2.30 ant. omnib.  | ore 4.56 ant. |
| " 7.47 ant. diretto  | " 9.46 ant.    | " 6.28 ant. omnib.    | " 9.10 ant.   |
| " 10.35 ant. omnib.  | " 1.33 pom.    | " 1.33 pom. omnib.    | " 4.15 pom.   |
| " 6.20 pom. omnib.   | " 9.15 pom.    | " 5. — pom. omnib.    | " 7.40 pom.   |
| " 9.05 pom. omnib.   | " 12.28 ant.   | " 6.28 pom. diretto   | " 8.18 pom.   |
| DA UDINE             | A TRIESTE      | DA TRIESTE            | A UDINE       |
| ore 7.54 ant. omnib. | ore 11.20 ant. | ore 9. — pom. misto   | ore 1.11 ant. |
| " 6.04 pom. accel.   | " 9.20 pom.    | " 6.20 ant. accel.    | " 9.27 ant.   |
| " 8.47 pom. omnib.   | " 12.55 ant.   | " 9.05 ant. omnib.    | " 1.05 pom.   |
| " 2.50 ant. misto    | " 7.38 ant.    | " 5.05 pom. omnib.    | " 8.08 pom.   |

RESTITUTIONS

FLUID



BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri alle gambe, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

#### Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il Fuoco, guarisce le distinzioni (sfiori) delle articolazioni, dei lorgamenti della natica e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visceri, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermasscolari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usati come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artriti ecc.

#### Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine

### ACQUA MINERALE FERRUGINOSA

detta **FELSINEA**  
DEI VEGRI IN VALDAGNO

La cura di quest'acqua può reputarsi come una fra le più efficaci per combattere la *Clorosi*, l'*Idroemia*, i *Flussi morbos*, il *Linfaticismo*, l'*Affezione cardiache ed emorroidarie*, ed utile nelle lente e stentate convalescenze della *mielare*.

I migliori idrologisti ne parlano con elogio e la raccomandano agli infermi — Vedi « *Cenni del prof. Coletti* » — Padova Tipografia Prosperini — Conservasi limpida ed inalterata e viene facilmente tollerata anche dagli stomaci i più delicati.

DIREZIONE della FONTE « Valdagno » presso G. B. Gajani — « Udine » presso Giacomo Comessatti.

## FARMACIA DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano — UDINE — Via Grazzano

**BAGNI SALSI A DOMICILIO** del Farmacista *Migliavacca* di Milano. Ogni pacco dose per Bagno centesimi 40 — per 12 Bagni L. 4.

**BAGNI SALSI A DOMICILIO** della *Società Farmaceutica* di Milano. Ogni pacco dose per Bagno centesimi 30 — per 12 Bagni L. 3.

**BAGNI SOLFOROSI.** Bottiglia per un Bagno centesimi 30. Presso l'*Albergo d'Italia* si troveranno pronti suddetti *Bagni*, dall'apposito Custode, per comodità dei signori Bagnanti.

Trovasi forte deposito di **CONSERVA LAMPONI** (framboa) e **CONSERVA TAMARINDO** che si raccomandano particolarmente ai *Caffettieri*, *Liquoristi* ed alle *Famiglie* tanto per la convenienza del prezzo, come per distinta qualità e si vendono tanto all'ingrosso che al minuto, come pure l'**AMARO D'UDINE** specialità della ditta.

## MUNICIPIO DI BRESCIA

GRANDE

# LOTTERIA NAZIONALE

DI BENEFICENZA

APPROVATA CON REALE DECRETO 14 FEBBRAIO 1882

Numero 1723 Premii

Primo Premio Lire 100,000

Rappresentato da un oggetto d'oro dell'effettivo valore

PREZZO DI CADAUN BIGLIETTO LIRE UNA

AVRANNO LUOGO TRE ESTRAZIONI, DUE PRELIMINARI E UNA PRINCIPALE

ciascuna con premii speciali

Chi acquisterà tre biglietti, uno per colore, ha il vantaggio di concorrere con tre numeri alla estrazione principale, ed ha la certezza di partecipare anche a tutte due le estrazioni preliminari, e può quindi guadagnare fino a 5 premii.

Le estrazioni avranno luogo nel prossimo mese d'AGOSTO, a cura del Municipio di Brescia e coll'assistenza d'un Delegato Governativo.

Verrà spedito gratis l'elenco dei premii, ed il bollettino delle estrazioni.

Unire alle domande d'invio di biglietti l'importo occorrente per l'affrancazione.

Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi:

In **Brescia** presso gli **Uffici Municipali** e presso **Compagnoni Fr.**, Via Grazie 2593.

In **Milano** presso **Compagnoni Francesco**, Via S. Giuseppe, 4.

In **UDINE** presso **Banca d'Udine**, e **G. B. Cantarutti cambio Valute**.

In **Palmanova** presso **Giov. De Campo Commissionario**.